

**Sirolo oggi presenta
le ultime scoperte
nell'area archeologica
Moschella: «Si migliora
l'offerta turistica»**



● Corriere Adriatico
● Giovedì 16 giugno 2022

● email: cronaca@corriereadriatico.it
● www.corriereadriatico.it

● fax: 071 42980
● telefono: 071 4581

Il Rotary ripara il defibrillatore rotto «Avrebbero dovuto pagarlo i vandali»

Ritattato il dispositivo salva-vita di via Cinque Torri danneggiato a Natale. Denuciati tre ventenni

LA SOLIDARIETÀ

OSIMO È stato ripristinato dal Rotary Club Osimino il Defibrillatore automatico esterno (Dae) di via Cinque Torri che era stato danneggiato dai vandali sei mesi fa, nella notte di Natale. Ad annunciarlo ieri in una nota è stato lo stesso circolo osimano del Rotary, che è proprietario della colonna e del Dae che conteneva. Ma nella stessa nota, il Rotary Club di Osimino non nasconde un certo disappunto: «In un mondo normale gli autori del danneggiamento avrebbero dovuto pagare i danni inferti al dispositivo e alla comunità ma questo purtroppo non è avvenuto, nonostante i vandali siano stati quasi subito identificati», scrivono con rammarico i rotariani.

Donazione privata

Visto il mancato intervento degli autori dell'atto vandalico, il Rotary non ha voluto perdere altro tempo e ha trovato una soluzione per ripristinare il prezioso servizio, coinvolgendo un privato che ha donato il nuovo strumento salvavita. «Frazie alla Zoll Medical Italia di Piacenza, l'azienda titolare del



La colonnina danneggiata e a destra il defibrillatore rimesso in funzione

marchio Cardiac produttore dei defibrillatori, che ha fornito un nuovo apparecchio a titolo gratuito, che si è potuto riattivare l'importante postazione» rivelano dal Rotary. Era la sera del 24 dicembre scorso quando un gruppo di ragazzi tra i 18 e i 20 danneggiarono la colonnina che si trova in via Cinque Torri, vicino alle scale mobili, portando via il Dae, poi ritrovato nella strada sottostante, in via Guasino. Il commissariato di polizia, dopo un paio di settimane di indagini, individuò gli autori, cinque ragazzi, tutti incensurati, uno di origini nordafricane, gli altri osimani. Dei

cinque in realtà solo tre vennero denunciati per danneggiamento aggravato di un bene esposto alla pubblica fede, perché altri due materialmente non parteciparono all'atto vandalico consumato verso le 3-30 della notte della Vigilia.

La colonnina

A segnalare l'accaduto, proprio la mattina di Natale, fu il sindaco Pugnalonì sui social, sollevando un'ondata di sdegno in città contro quell'ignobile gesto. Il dispositivo contenuto nella colonnina danneggiata dai vandali, faceva parte della serie di 5 postazioni installate



nel territorio osimano dal 2015 in poi. Le altre postazioni, ricorda il Rotary, si trovano a San Marco, piazza Dante angolo corso Mazzini, in corso Mazzini angolo con piazza del Comune infine a piazza Nuova.

«Il Rotary Osimino è sempre impegnato su questo fronte con lo scopo di installare un numero di Dae sufficienti a coprire l'intero territorio comunale» fanno sapere dall'associazione benemerita. Che approfitta per lanciare un appello agli imprenditori locali: «Li invitiamo a contribuire attraverso la Fondazione dei Rotariani del Club di Osimino, quindi anche con un

vantaggio fiscale, ad aderire all'iniziativa con lo scopo di diffondere ed ampliare ulteriormente il numero di questi presidi salvavita a vantaggio della comunità».

Il sindaco Pugnalonì ieri ha voluto «ringraziare sentitamente il Rotary Club per aver trovato una soluzione e riattivato la postazione Dae in via Cinque Torri, ricordo ancora con entusiasmo l'avvio del progetto Osimino Città Cardio-protetta, partita con l'iniziativa sulle manovre salvavita svolta in piazza con la Croce Rossa».

Giacomo Quattrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un assessore sarà donna, ora pensiamo alle scuole»

Offagna, il sindaco rieletto annuncia la parità di genere nella giunta

POPOLIL VOTO

OFFAGNA Dei due assessori che lo affiancheranno uno sarà donna. E non è escluso che uno possa essere un tecnico esterno alla lista Rinascita per Offagna. Per il resto il sindaco Ezio Capitanì, rieletto domenica con oltre il 65% dei voti, non ha voluto sblanciarci. «Non è stato deciso nulla - diceva ieri, ne parleremo

con tutta la squadra prossima settimana, in breve spero di annunciare la giunta. L'unica certezza è che rispetterò la parità di genere, come fatto nella composizione della lista» Del vecchio consiglio comunale, oltre al sindaco Capitanì, restano solo Tiziana Succi, Francesco Guidobaldi, Mattia Accorroni e, per la minoranza, Alessandro Desideri in qualità di candidato sindaco sconfitto alle urne. Ci sono poi due rientri in aula: l'ex sindaco Stefano Gatto, il più votato in assoluto con 120 preferenze, e la sua sfidante nel 2009 e 2014 Stefania Nasuti. Gli altri quattro so-



Ezio Capitanì, in prima fila, festeggia la rielezione con la sua squadra

no volti nuovi: Tiziano Bregagna (più votato in maggioranza con 83 preferenze), Luca Sabbatini, Valentina Marinelli e, per la minoranza, Martina Pierantoni. «Come se non mi fossi mai fermato - spiega Capitanì martedì già in Comune - stiano valutando come partecipare ad un bando regionale sull'accoglienza, poi c'è da concentrarsi sull'adeguamento della scuola media e il trasferimento temporaneo degli alunni all'ex supermercato, ma ormai per Natale».

g 4

© RIPRODUZIONE RISERVATA